

Il Consiglio di Stato

Signora
Angelica Lepori Sergi e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 59.22 del 15.03.2022 Scolarizzazione dei bambini e delle bambine: un diritto per tutti/e

Signore deputate,
Signor deputato,

l'interpellanza trasformata in interrogazione parte dalla constatazione secondo la quale la scolarizzazione dei minori ucraini in fuga dal loro Paese avviene in maniera diversa da quanto succede per i minori richiedenti asilo in provenienza da altre realtà: per i primi l'inserimento avviene rapidamente, mentre per i secondi è previsto un passaggio nella scuola interna al Centro federale d'asilo (CFA) di Pasture.

La diversità della presa a carico in termini scolastici delle due tipologie di minori dipende dalle differenti procedure applicate alle due fattispecie. Per i profughi ucraini, come è noto, è stato applicato per la prima volta a partire dal 12 marzo 2022 lo statuto S, che conferisce alle persone in fuga dall'Ucraina una procedura rapida di registrazione e attribuzione a un Cantone. La procedura ordinaria, valida per gli altri richiedenti asilo, continua invece a prevedere il passaggio in un CFA e l'attribuzione ad un Cantone a condizioni più restrittive e più lunghe.

Questa differenza permette una rapida scolarizzazione dei giovani ucraini, a dimostrazione del fatto che se il contesto di stabilità (attribuzione ad un Cantone) viene rapidamente definito essa viene preferita e immediatamente attuata, ma altresì giustifica il mantenimento della scuola interna al CFA di Pasture per i minorenni richiedenti asilo che non possono accedere allo statuto S, per i quali l'attribuzione al Ticino o a un altro Cantone avviene nel giro di più settimane.

Fatta questa premessa rispondiamo alle domande poste.

- 1. Non crede che sia giunto il momento di permettere a tutti i bambini richiedenti l'asilo di essere scolarizzati nelle scuole pubbliche, anche se il periodo di residenza nel nostro Cantone è limitato?**
- 2. Sulla base di quali criteri si continua a negare ai bambini scolarizzati presso il centro per richiedenti d'asilo Pasture di frequentare la scuola pubblica?**

La differenza menzionata nella premessa spiega la diversità della presa a carico scolastica. Si ribadisce in questa sede come la tipologia di allievi che non possono accedere allo statuto S in arrivo presso il CFA è molto varia in termini di formazione già ricevuta e di situazioni vissute prima dell'arrivo in Svizzera. Per questi bambini e ragazzi, prima di trovare una collocazione stabile in un Cantone ed iniziare un processo di inclusione scolastica a medio termine, è opportuno beneficiare di uno spazio protetto,

dove sentirsi completamente accolti e dove i docenti abbiano la flessibilità per potersi dedicare alle loro esigenze. Questo avviene in classi ad effettivi ridotti, che ospitano al massimo 14 allievi. Rispetto al progetto iniziale, che prevedeva la scolarizzazione di tutte le allieve e gli allievi all'interno del CFA, va osservato che nel frattempo sono state allestite, oltre alle 2 classi interne, anche due classi presso il Centro professionale del verde di Mezzana, dove vengono accolti gli allievi più grandi. Questa soluzione permette ai più grandi di essere scolarizzati in un luogo esterno al centro, mentre i più piccoli rimangono vicini ai genitori.

La scuola interna al CFA è e rimane comunque un luogo di transizione. Consente agli allievi di beneficiare di un'istruzione di base in un contesto che imparano sin da subito a conoscere e permette ai docenti di avere una vicinanza privilegiata con le famiglie degli allievi più piccoli. Come già spiegato più volte (cfr. risposte all'interrogazione n. 71.19 "Giovani richiedenti asilo, scolarizzazione e inclusione: siamo sulla strada giusta?" e all'interrogazione n. 202.19 "Bambini migranti e percorso scolastico: esistono forme di valutazione discriminatorie?"), un inserimento di questi allievi in classi regolari implicherebbe la gestione di una loro rotazione molto importante e una discontinuità didattica ed educativa problematica, sia per gli allievi accolti che per quelli residenti. Una situazione che non si produce con l'inserimento stabile di bambini e giovani ucraini al beneficio dello statuto S.

In aggiunta a quanto sopra si ricorda che, per scelta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, le classi del CFA di Pasture sono aperte durante tutto l'anno civile, ad eccezione delle regolari vacanze scolastiche da settembre a giugno e durante le prime due settimane di agosto. Questo consente a tutti i bambini e ragazzi di beneficiare della formazione di base, indipendentemente dal loro mese di arrivo presso il CFA.

Vogliate gradire, signore deputate e signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri